



#serinar.comunica

1

News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - www.serinar.unibo.it

N. 1 - Gennaio 2021 - Anno VI - Mensile di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In. Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015 Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 art. 1 comma 1 - tariffa ROC



01/2021

● Carta Campus, la nuova carta prepagata riservata agli studenti universitari di Cesena e Forlì



Cesena - E' nata "Carta Campus", la carta prepagata riservata agli studenti universitari regolarmente iscritti ai corsi di laurea dei Campus di Cesena e Forlì. L'iniziativa si è concretizzata grazie ad un accordo fra **Crédit Agricole Italia** e **Ser.In.Ar.**, condiviso con i Campus delle due città dell'Università di Bologna.

"Carta Campus" è una carta ricaricabile con IBAN, attivabile gratuitamente senza l'apertura di un conto corrente: i titolari possono effettuare e ricevere bonifici, eseguire acquisti sul web, prelevare al bancomat, pagare e accedere al portale www.corporate-benefits.it per usufruire di sconti sui beni e servizi di brand affermati sul mercato, grazie alle convenzioni attivate da Crédit Agricole Italia.

"L'iniziativa - spiega **Massimo Tripuzzi** (Crédit Agricole Italia) - si inserisce in un contesto più ampio, finalizzato ad una nostra presenza attiva nei confronti del mondo universitario. Già nel 2019 abbiamo erogato, in un accordo con Ser.In.Ar., un contributo a favore degli studenti universitari inseriti a Cesena in programmi Erasmus. L'attivazione della "Carta Campus" è un ulteriore segnale di vicinanza ai giovani impegnati negli studi universitari".

"L'accordo con Crédit Agricole Italia - afferma **Alberto Zambianchi**, Presidente di Ser.In.Ar. - è il risultato del consolidamento delle relazioni fra organismi territoriali a sostegno dei Campus Universitari. "Carta Campus" rappresenta un'opportunità per gli studenti che, a Cesena e Forlì, trovano, non solo un'offerta formativa di qualità, ma anche condizioni favorevoli per vivere al meglio la propria esperienza universitaria. In quest'ottica va ricordato anche il nostro impegno per offrire alloggi a prezzi calmierati (ben al di sotto della media nazionale) e l'assistenza sanitaria gratuita per gli studenti fuori sede".

● Avviato, presso Isaers Forlì Academy AvioLab, il Corso IFTS "Tecnico Manutentore Aeronautico"



Forlì - Il corso IFTS **Tecnico Manutentore Aeronautico** (Operazione Rif. PA.2020-14428/RER approvata con DGR 927/2020 in data 28/07/2020 co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna), promosso da **Isaers Forlì Academy AvioLab**, unità operativa di **Ser.In.Ar.** è stato avviato lo scorso 25 novembre e si concluderà nel mese di luglio 2021, per un totale di 800 ore di cui 560 di aula e 240 di stage. All'inter formativo (che è gratuito) partecipano 21 corsisti, che hanno superato la selezione iniziale, alla quale avevano fatto domande 36 persone: il tutto si svolge nel pieno rispetto delle misure anti-Covid.

Il percorso di formazione è finalizzato anche al superamento dei 13 esami necessari all'ottenimento del **Certificate of Recognition**, valido in tutti i Paesi

EASA. Tale attestato, che si aggiunge alla certificazione di specializzazione tecnica superiore, consente l'ottenimento

della Licenza di Manutentore Aeronautico B1.1 (aerei a turbina) dopo cinque anni di esperienza obbligatoria in un'impresa di manutenzione certificata. I temi oggetto del corso riguardano i seguenti ambiti: matematica, fisica, fondamenti di elettrologia e di elettronica, tecniche digitali e sistemi di strumentazione elettronici, materiali e hardware, pratiche di manutenzione, principi di aerodinamica, aspetti legati al fattore umano, legislazione aeronautica, aerodinamica, strutture e sistemi dei velivoli a turbina, motori a turbina, eliche e inglese tecnico.

● Aperte le iscrizioni alla XIX edizione del Master in City Management



Forlì - Il Master in City Management, giunto alla XIX edizione e promosso dall'**Università di Bologna** (Campus di Forlì) in collaborazione con **Ser.In.Ar.**, rappresenta un'eccellenza nel panorama italiano per quanto concerne la formazione economica, aziendale e politica riferita al governo delle dinamiche del territorio locale.

Gli obiettivi del Master puntano alla formazione di professionisti (direttori generali, dirigenti, figure apicali e consulenti) in grado di orientare e innovare l'operatività di amministrazioni e aziende pubbliche, in merito a processi, metodologie e strumenti di pianificazione, rendicontazione e controllo, in contesti complessi come quelli di tali enti. L'iter formativo è rivolto a laureati già inseriti nelle P.A., a neo laureati che puntino a ruoli dirigenziali in tali contesti e a liberi professionisti (commercialisti, revisori, consulenti) che intendano sviluppare competenze nell'ambito del miglioramento della res pubblica. Il Master, il cui Direttore è **Luca Mazzara** (nella foto), professore associato presso la Scuola di Economia, Management e Statistica (sede di Forlì), nonché presidente del Campus della città, sviluppa 15 insegnamenti, per un totale di 240 ore di lezione frontale.

Le iscrizioni sono aperte e il bando scadrà il **26 gennaio 2021**: l'avvio del Master, che si svolgerà presso il Campus universitario di Forlì, è previsto per il 12 marzo 2021. Per saperne di più, consultare il bando e iscriversi: <https://www.unibo.it/it/didattica/master/2020-2021/city-management>

● Presentato ufficialmente il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia



Forlì - Si è svolta lo scorso 14 ottobre, presso il Teatro Diego Fabbri, la cerimonia che segna l'avvio del corso di laurea magistrale in **Medicina e Chirurgia a Forlì**, avviato nella medesima giornata con **95 studenti**, il 40% dei quali provenienti dalla provincia di Forlì Cesena. Al completamento del primo ciclo di studi, tra 5-6 anni, Forlì potrà contare circa 600 studenti universitari in più, che si aggiungono agli oltre 5.500 già presenti al Campus, a cui si affiancano già ora circa 200 tra docenti e ricercatori e altre 250 unità di personale amministrativo.

L'evento, coordinato dal Prorettore alla didattica dell'Università di Bologna, Prof. **Enrico Sangiorgi**, ha visto la presenza del Magnifico Rettore dell'Alma Mater, **Francesco Ubertini**, che ha affermato: "I corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia a Forlì e Ravenna sono un pezzo di un più ampio e ambizioso traguardo, ovvero il progetto di integrazione con AUSL Romagna, che abbiamo chiamato 'Romagna Salute'. Una sinergia che abbraccia didattica, ricerca e assistenza e coinvolge la Regione, gli enti del territorio e tutte le città su cui insiste il Multicampus: Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

Soddisfatti del risultato ottenuto il Sindaco di Forlì **Gianluca Zattini**, secondo il quale questa opportunità rappresenta la più grande ripartenza per Forlì, che consolida il proprio ruolo di città universitaria e di eccellenza dell'Alma Mater e **Roberto Pinza**, Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che ha ribadito l'importanza di un lavoro comune fra Università di Bologna e istituzioni territoriali, di cui il corso di Medicina e Chirurgia è un grande e qualificante risultato, con ampie ricadute per il territorio.

Alla manifestazione hanno partecipato anche **Luca Mazzara**, Presidente del Campus di Forlì, il Direttore Generale dell'AUSL Romagna **Tiziano Carradori**, **Pietro Cortelli**, Presidente della Scuola in Medicina e Chirurgia e **Stefano Bonaccini**, Presidente della Regione Emilia Romagna, che ha ribadito impegno dell'ente a sostegno del sistema universitario regionale. All'evento ha partecipato anche **Alberto Zambianchi**, Presidente di Ser.In.Ar, che ha ricevuto dal Magnifico Rettore (insieme ad altre personalità), una pergamena di ringraziamento per il sostegno alla creazione del corso.

● Dall'ingegneria biomedica di Cesena un contributo alla terapia dei pazienti Covid



Cesena - Se oggi è sul mercato un ventilatore polmonare non invasivo e portatile, denominato **Biorespira**, interamente progettato e realizzato in Italia, concepito a marzo durante la prima emergenza Covid per venire in risposta all'appello di un medico rianimatore della Lombardia, un ringraziamento va fatto anche al **laboratorio di Ingegneria Biomedica di Cesena** (LIB).

L'azienda che ha raccolto la sfida ed ha creato Biorespira è **IBD** (Italian Biomedical Devices) con sede legale a Mantova e operativa a Forlì, co-fondata pochi anni fa dall'Ing. **Andrea Visotti**, laureato a Cesena in Ingegneria Biomedica. IBD, oltre ad assumere i laureati di tale disciplina, continua a collaborare con l'Università di Bologna per attività di ricerca e didattica.

Il prototipo di Biorespira è stato testato utilizzando le strumentazioni del laboratorio di Ingegneria Biomedica di Cesena. Il Prof. **Stefano Severi**, docente di Cardiologia Computazionale e Ingegneria Biomedica per i paesi in via di sviluppo, ha portato Biorespira come caso di studio ai suoi studenti durante le lezioni tenute online nel secondo semestre di quest'anno, per aiutarli ad imparare a progettare dispositivi in contesti a risorse scarse (reverse innovation) e renderli partecipi di questa vera propria sfida. Realizzare un dispositivo medico, a partire dall'idea fino ad arrivare alla marcatura CE e alla produzione su larga scala nell'arco di pochi mesi è, infatti, un'impresa non di poco, resa possibile dalla collaborazione fra diversi soggetti.

La produzione e commercializzazione del dispositivo è ad opera dell'azienda partner **Seco** (importante impresa aretina). Da novembre Biorespira ha ottenuto il marchio CE e si è avviato il processo per l'analoga autorizzazione FDA. Sono già arrivati i primi ordini nazionali ed esteri: Biorespira, nel frattempo, è stato concesso in uso gratuito a diversi ospedali italiani (tra cui il S. Orsola di Bologna) e alcuni statunitensi. Si tratta, quindi, di un significativo esempio di **integrazione fra Università e aziende del territorio**, che risponde efficacemente ad un bisogno concreto dei pazienti, i veri destinatari di qualsiasi progetto nell'ambito della ingegneria biomedica.

● Rinnovo Convenzione tra Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Bologna e Antares



Forlì - Il dopo pandemia presenta ancora diverse incognite sul lato della ripartenza economica e sociale. I Campus di Forlì e Cesena si apprestano ad entrare nella fase di ripresa, forti della scelta di rafforzare il radicamento territoriale dell'Università di Bologna con i corsi di laurea in Medicina, puntando su una rinnovata sinergia territoriale in ambito sanitario sul lato della ricerca medica e con la laurea professionalizzante in Informatica a cui si affiancano il nuovo corso di **Digital transformation and management** in collaborazione con Scienze Aziendali a Forlì e nuovo corso in **Scienze e Cultura della Gastronomia** nel Campus universitario di Scienze degli Alimenti.

I prossimi anni porteranno sfide importanti ai territori in relazione anche alla coesione sociale, l'occupazione, la formazione delle nuove competenze delle giovani generazioni, l'adeguamento delle imprese e della Pubblica Amministrazione alla rivoluzione digitale, i nuovi servizi alla persona, lo sviluppo delle aree montane ed interne. Il lavoro di preparazione e attuazione delle nuove strategie territoriali avrà bisogno di una forte sinergia tra Istituzioni, mondo delle imprese e parti sociali.

I temi sociali ed economici della ripresa territoriale sono al centro della **rinnovata convenzione tra il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna e il Centro di ricerca Antares, emanazione di Serinar**, che da più di 20 anni opera sul territorio, accompagnando percorsi di definizione delle politiche pubbliche per lo sviluppo locale.

Questo rinnovato percorso di collaborazione consentirà a giovani laureandi di specializzarsi, attraverso tirocini anche a distanza, in percorsi di analisi e monitoraggio dei programmi di sviluppo del territorio all'interno degli investimenti da realizzare con le risorse regionali ed europee ed anche con il Piano nazionale di ripresa, nonché di aumentare le opportunità di scambio, nello spirito della "terza missione" dell'Ateneo, tra territorio e Università per una ulteriore crescita culturale e delle competenze delle giovani generazioni e delle istituzioni locali.

● Tecnopolo Forlì-Cesena: webinar sulla rivoluzione digitale nelle PMI



Forlì-Cesena - A novembre si sono svolti due importanti webinar sul tema della rivoluzione digitale dentro la fabbrica, promossi dal **Tecnopolo di Forlì-Cesena** (la cui gestione è in capo a Ser.In.Ar.) e dal **Tecnopolo di Reggio Emilia**, in collaborazione con i laboratori dell'Università di Bologna. Gli eventi sono stati progettati per sostenere le PMI ad affrontare i passi operativi per la trasformazione digitale.

L'11 novembre il primo webinar è stato dedicato a **automazione, interoperabilità e piccoli lotti** con testimonianze di aziende (Benevelli, Eurofluid e Siboni), e con un intervento di **Marco Busi** (Comau) sul tema "Come portare automazione e digitale in una PMI" e un commento del Prof. Alessandro Ricci (Unibo), referente di Criad e Distretto Informatico Romagnolo.

Il secondo webinar, tenutosi il 26 novembre, verteva sull'**ottimizzazione e gestione dei flussi logistici**, che cambiano con il digitale e con Fabbrica 4.0. All'evento sono intervenuti **Federica Mori** (DIH-ER Confindustria Emilia-Romagna), **Ruggero Cavatorta** che ha presentato il case history aziendale di **Sabart, Dario Vezzali e Giorgio Zucchi**, che hanno illustrato una ricerca operativa applicata su esperienze aziendali in ambito UniMORE, **Manuel Iori** (docente di Ingegneria gestionale, UniMORE) sul tema "Metodi di ottimizzazione logistica per le gare di appalto", **Alessandro Pacelli** (Partner OPTA) su "La logistica inbound" e **Claudio Caremi** (OPTIT) su "la Logistica outbound"

L'obiettivo delle iniziative è stato duplice: da una parte **presentare casi di aziende** alle prese con la trasformazione, per comprendere le principali criticità affrontate e le soluzioni approntate, dall'altra **approfondire i passi concreti da intraprendere** per le aziende che intendono introdurre o aumentare il contributo dell'automazione e del digitale.

● Aperte le iscrizioni al Corso di alta formazione in "Linguaggi per l'accessibilità e l'inclusione"



Forlì - L'Università di Bologna (Campus di Forlì), unitamente al **DIT** (Dipartimento di Interpretazione e Traduzione) e in collaborazione con **Ser.In.Ar.** organizza il Corso Universitario di Alta Formazione in "**Linguaggi dell'Accessibilità e dell'Inclusione**".

L'iter formativo si pone l'obiettivo di formare esperti nei contesti di sostegno alla disabilità, che potranno essere inseriti, a livello occupazionale in enti e istituzioni, pubbliche e private, acquisendo, nello specifico, conoscenze e competenze nei linguaggi dell'accessibilità, quali sottotitolaggio per non udenti, respeaking, scrittura di audiodescrizioni per ipovedenti e non vedenti, interpretazione in lingua dei segni, diversity management e storytelling della disabilità,

progettazione editoriale e in quella glottodidattica di materiale per DSA (bambini e adolescenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Il corso, che avrà durata semestrale con 140 ore di formazione e verrà avviato nei primi mesi del 2021, rilascerà 25 crediti formativi universitari (CFU). Il piano didattico comprende i seguenti ambiti di studio: linguistica dell'accessibilità, sottotitolaggio e respeaking per non udenti, audio-descrizione per non vedenti e ipovedenti, apprendimento della lingua dei segni italiana e comunicazione aumentativa e alternativa.

Lo staff dei docenti, coordinato dal Direttore Prof.ssa **Licia Reggiani**, comprende Roberta Caldin, Chiara Bucaria, Claudia Lecci, Pietro Celso e Cristina Cervini.